

CRITERI DI ACCESSO E COMPLETAMENTO PER PERSONALIZZARE L'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

Francesco Floris

Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute
francesco.floris@unito.it

— **LABORATORIO** —

ARGOMENTO: *Progettazione dell'Ambiente Digitale di Apprendimento, Metodologie Didattiche, Implementazioni e soluzioni tecniche, Instructional design*

Abstract

La personalizzazione dell'apprendimento è uno dei temi al centro della ricerca in didattica negli ultimi anni. Moodle offre diverse soluzioni che permettono di attuare strategie di personalizzazione dell'apprendimento diversificate e su più livelli, agendo sia sul singolo che su gruppi di discenti. Una delle soluzioni più facili da adottare sono le impostazioni dei criteri di completamento delle attività e delle risorse e i criteri di accesso alle stesse. Una configurazione dettagliata di queste impostazioni permette al docente e allo studente di avere un rapido report dell'andamento all'interno del corso. L'obiettivo di questo laboratorio è appunto quello di mostrare come queste impostazioni possono essere sfruttate in fase di progettazione dell'ambiente digitale di apprendimento per personalizzare il percorso formativo dei discenti.

Keywords – Completamento delle attività, completamento del corso, criteri di accesso, Instructional Design.

1 INTRODUZIONE

Con personalizzazione dell'apprendimento si intendono le strategie messe in atto per supportare l'apprendimento degli studenti, che devono essere efficaci dal punto di vista pedagogico e basate sui loro bisogni a corto, medio e lungo termine. Una teoria che descrive le caratteristiche progettuali dell'apprendimento personalizzato è quella di Walkington e Bernacki [1]. Tale teoria si concentra sui modi in cui un ambiente di apprendimento può essere modificato a beneficio dei processi cognitivi, motivazionali e affettivi degli studenti che influenzano il loro apprendimento. In questa teoria vengono individuate tre dimensioni rilevanti per le teorie sull'apprendimento, in base alle quali possono variare le strategie di apprendimento personalizzato.

La prima dimensione è il "variable degrees of depth", che misura quanto le esperienze di vita quotidiana degli studenti incidono sulla progettazione delle attività didattiche. Ad esempio, la personalizzazione può avvenire utilizzando il nome dello studente (livello superficiale) o incorporando i suoi interessi (livello più profondo) all'interno del contenuto da apprendere.

La seconda dimensione, detta "different grain sizes", è la granulometria dell'intervento di personalizzazione, che può essere a livello del singolo studente, di piccoli gruppi (con una o più caratteristiche comuni) o di gruppi più grandi basati su parametri più generali.

La terza dimensione è infine l'"ownership", ovvero il grado in cui agli studenti viene dato il controllo e la scelta delle situazioni di apprendimento. In questo caso, i sistemi di apprendimento personalizzato possono essere più o meno automatizzati, e quindi variare da casi in cui lo studente non ha nessun controllo e l'attività automatica è guidata da un sistema tecnologico, a casi in cui lo studente può addirittura selezionare il contenuto da apprendere. In Moodle, utilizzando contemporaneamente il completamento delle risorse e delle attività (attivabile a livello del corso, nelle impostazioni dello stesso) e le condizioni di accesso alle risorse, è possibile progettare ed attuare diverse personalizzazioni, come verrà mostrato in questo laboratorio.

2 PERSONALIZZARE L'AMBIENTE DIGITALE DI APPRENDIMENTO CON I CRITERI DI ACCESSO E COMPLETAMENTO

I criteri di completamento in Moodle permettono di definire quando un'attività o una risorsa è "completata", in maniera automatica o manuale. Per le risorse la funzionalità è molto limitata per via delle poche interazioni richieste tra l'utente e la risorsa stessa; in questo caso il completamento automatico si riduce alla visualizzazione della risorsa. Per le attività, nelle quali l'interazione è più elevata, il completamento è più articolato e i criteri di completamento variano in base all'attività e possono essere legati al raggiungimento della fine dell'attività (come, ad esempio, nella lezione) o al raggiungimento della soglia di sufficienza impostata nella valutazione. I vantaggi che si possono trarre dal programmare e impostare correttamente i criteri di completamento sono principalmente due:

- il report "Completamento Attività" e il blocco "Stato di completamento" che mostrano al docente il primo e allo studente il secondo, una panoramica delle attività completate nel corso;
- la possibilità di utilizzare il completamento delle risorse/attività come criterio di accesso ad altre risorse/attività.

I criteri di accesso alle risorse definiscono invece qual è la condizione (o il gruppo di condizioni) che permettono ad un utente di accedere ad una risorsa/attività. Tali condizioni possono variare tra il completamento di altre attività, l'appartenenza ad un gruppo del corso, i criteri temporali, le valutazioni nel corso e includono anche la possibilità di considerare i campi del profilo utente. Le condizioni che si possono impostare, con una logica del and/or, permettono di creare dei requisiti di accesso piuttosto articolati.

Queste due impostazioni possono essere sfruttate per personalizzare l'ambiente digitale di apprendimento per uno studente. Ad esempio, relativamente alla teoria sulla progettazione della personalizzazione di [1], per il livello del "variable degrees of depth" si possono considerare accessi a risorse differenti in base ai campi del profilo utente (inclusi i campi personalizzati eventualmente creati). Per quanto riguarda il "different grain sizes" si possono sfruttare i gruppi e quindi creare gruppi personalizzati per diversificare l'accesso a delle risorse. L'"ownership" invece può essere ottenuto sfruttando il completamento delle altre attività per creare dei percorsi diversificati in base all'andamento dello studente all'interno del corso.

Combinando dunque criteri di accesso e condizioni di completamento si può personalizzare l'esperienza di apprendimento, agendo su livelli e aspetti differenti.

Riferimenti bibliografici

- [1] Walkington, C., Bernacki, M. *Motivating students by 'personalizing' learning around individual interests: a consideration of theory, design, and implementation issues*, in S. Karabenick & T. Urdan (Eds.), *Advances in motivation and achievement*, 2014, Vol. 18, pp. 139–176.